

verso il 760 da Pipino il Breve che gli obbligò a rivalicare i Pirenei. Questo principe coll'unir alla corona il Rossiglione lo comprese nel governo d'Aquitania.

GOCELINO o GOCELMO.

GOCELINO o GOCELMO figlio di San-Guglielmo fondatore di Gellone e fratello di Bernardo duca di Settimania, reggeva di già, giusta Eginardo, l'Ampourdan ossia la contea d'Ampurias sin dall'anno 812 (*Marca Hisp.* pag. 297). Accusato nell'830 di aver avuto parte nella cospirazione di suo fratello contra l'imperatore Luigi il Buono fu, per quanto si crede, spogliato del suo governo dai commissarii inviati sui luoghi per ragguagliare sulla sua condotta. Egli per altro si giustificò in seguito e rientrò nella buona grazia dell'imperatore cui servì zelantemente contra Lotario figlio suo ribelle. Egli fu vittima della sua fedeltà, giacchè stretto da Lotario nell'834 in Chalons-sur-Saone ov'erasi trincerato, lo prese e il fece decapitare con parecchi altri signori del partito dell'imperatore (*Marca Hisp.* pag. 349, 359, 775; *Vaissete* tom. I pag. 469, 505 e 511).

Si dà per successore di Gocelino Bera figlio di Argila e nipote per parte di suo padre di Bera duca di Settimania, proscritto, come si è detto per l'innanzi, dall'imperatore Luigi il Buono nell'820. La prova che se ne adduce è l'atto di una donazione da lui fatta il 24 febbraio 846 al monastero di Exalata nel Conflant (trasferito di poi a Cuxa) in cui egli prende il titolo di *conte per la Dio grazia* (*Marca Hisp.* pag. 782; *Vaissete Hist. de Lang.* t. I pag. 739). Ma una donazione fatta da un conte ad una chiesa non prova che questa chiesa fosse nella sua giurisdizione. D'altronde vediamo che la contea di Rossiglione era occupata nel tempo stesso in cui vi si pone Bera da Suniario che segue.